

Bologna, 11/04/2024

COMUNICATO STAMPA

“DESTINO DELL'OCCIDENTE:

tre incontri con Gianfranco Ravasi, Massimo Cacciari e Ivano Dionigi.

BASILICA DI SAN PETRONIO 17/04 – 15/05 – 05/06 – ore 21

A cura dell'Arcidiocesi di Bologna, della Basilica di San Petronio e del Centro Studi *La Permanenza del Classico* dell'Università di Bologna”

Come può l'Europa ritrovare la sua identità spirituale e politica, essere fedele alla sua vocazione storica, non smarrire il senso del suo destino nel segno dell'unione, della giustizia e della solidarietà? Come estrarre nella “miniera” delle tradizioni e delle idee di Europa quei materiali preziosi che ci permettono di rintracciare quello spirito che possa produrre pace al suo interno e contribuire a superare i conflitti tra le potenze imperiali sul piano globale?

Rispondere a queste domande e saggiare questa potenzialità è il compito del ciclo di incontri sul *Destino dell'Occidente*, che si svolgeranno nella Basilica di San Petronio nei mesi di aprile, maggio e giugno.

Ad aprire la rassegna **mercoledì 17 aprile** sarà il cardinale **Gianfranco Ravasi**, il quale, con la relazione *Cristianità e Europa*, proporrà un itinerario che ripercorre l'incidenza che la Bibbia ha esercitato sull'arte e sulla cultura europea in tutte le sue espressioni. Il biblista esaminerà la storia e la tradizione dell'Europa alla luce di una triplice lettura del testo sacro: quella che lo rende attuale e ancora presente ai nostri giorni, quella che lo deforma in versioni degenerative e quella che lo trasfigura e lo arricchisce, andando oltre la lettera del testo e cogliendo il valore simbolico di figure, temi, narrazioni, eventi e personaggi.

La lettura dei testi biblici del Testamento Antico (Genesi, Giobbe, Siracide) e Nuovo (Luca, Giovanni) verrà affidata alla voce recitante dell'attrice **Manuela Mandracchia**.

Mercoledì 15 maggio sarà la volta del filosofo **Massimo Cacciari**, il quale, con la lezione *Le filosofie del tramonto*, illustrerà come tra '800 e '900 grandi filosofi, storici, sociologi, tutti animati da un radicale spirito critico e anticonformistico, hanno analizzato la crisi culturale e politica d'Europa

e ne hanno profetizzato la sua catastrofe. È stato, quello, il secolo in cui l'Europa correva alla guerra cantando il progresso e le fortune dell'Economia e della Tecnica, in cui il "futurismo" tagliava i ponti con la tradizione e prepotente irrompeva un nuovo pensiero: il nichilismo, col quale stiamo ancora facendo i conti.

La lettura dei testi filosofici (Nietzsche, Kraus, Spengler) sarà affidata alla voce recitante dell'attrice **Paola De Crescenzo**.

Concluderà **mercoledì 5 giugno** il latinista **Ivano Dionigi**, Direttore del Centro Studi *La permanenza del classico*, sul tema *L'eredità di Roma*. Una triplice eredità: un'eredità linguistica, che ha segnato, fino all'Ottocento e oltre, i tre universalismi europei: l'impero, la chiesa e la scienza; un'eredità giuridica, che ha fondato il diritto civile europeo, e un'eredità politica, come modello di inclusione: dall'accoglienza dei popoli confinanti da parte del fondatore Romolo fino all'estensione del diritto di cittadinanza ai popoli conquistati da parte degli Imperatori. Per questo Roma, ancor più di Gerusalemme e Atene, è da considerarsi all'origine dell'idea e dell'identità dell'Europa.

La lettura dei testi classici (Virgilio, Seneca, Tacito, Kavafis) sarà affidata all'attrice **Sonia Bergamasco**.

Di **Michele Vannelli**, Maestro della Cappella Musica Arcivescovile di San Petronio, il compito di curare le musiche.

"E' un tema decisivo: il destino dell'Occidente ci riguarda. Occidente significa un immenso patrimonio di cultura, di conoscenza, di ricchezza, e quindi interrogarci sul suo destino è un po' come interrogarci anche sul destino del nostro pianeta. Credo che questa riflessione ci aiuti a capire il patrimonio straordinario che ci è stato affidato dall'Europa, la sua identità spirituale e politica, i suoi valori profondi. Dobbiamo essere fedeli a questa vocazione, che è quella tipica dell'Umanesimo, fondata sul dialogo e sulla centralità della persona. L'Europa nasce da questo e nel mondo, ora, ce n'è tanto bisogno. Significativo e simbolico che questi incontri avvengano in San Petronio, la Chiesa civica, la Chiesa dei bolognesi" – le parole del cardinale **Matteo Maria Zuppi**, Arcivescovo di Bologna.

*"Nel momento in cui siamo tentati di chiuderci in noi stessi, di ridurre ogni soluzione a slogan e di identificare la verità con la novità del presente, appare non solo opportuno e utile ma doveroso e urgente promuovere una riflessione comunitaria sul nostro futuro, e – come ha spiegato **Ivano Dionigi**, riferendosi agli autori classici – ascoltare «il grido del pensiero» e «rivolgere lo sguardo contemporaneamente avanti e indietro»".*

Gli eventi saranno ripresi in diretta streaming sul sito www.chiesadibologna.it e sul canale YouTube "12Porte".

L'ingresso è libero.

Informazioni per la stampa:

Ufficio Stampa Mediamorphosis

Carlotta Gamberini - ufficiostampa@mediamorphosis.it

tel.: 051.6440904



Si ringrazia la Fondazione Carisbo per il contributo e il sostegno all'evento.